

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo

Palermo, _____

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 548 del 15/01/2020

Ai Comuni dell'Isola

Alle Città Metropolitane

Ai Liberi Consorzi Comunali

Al Dipartimento Tecnico

Agli Uffici del Genio Civile

Al Dipartimento della Protezione Civile

Al Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Al Dipartimento dell'Ambiente

Al Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico

e p. c. Servizio 5 "Attuazione Interventi a Titolarità o a Regia"
SEDE**OGGETTO: Norme di Attuazione del "Piano di gestione del rischio alluvioni" - Art. 12**

Attività di pianificazione volta alla definizione di programmi di manutenzione del reticolo idrografico, da elaborare a scala di bacino idrografico o sub bacino, e da redigersi sentite anche le proposte degli enti locali e degli altri uffici competenti.

L'art. 3 della L.R. n° 8/2018 nell'istituire questa Autorità di Bacino ha assegnato alla stessa *"il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia, in adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive UE di settore"*.

L'art. 7 del D.P.Reg. n° 4/2019 ha disposto che *"L'Autorità di Bacino espleta le attività di polizia idraulica nel rispetto delle disposizioni del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e della vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia di tutela delle risorse idriche e di difesa del suolo. Per attività di polizia idraulica si intende quel complesso di attività amministrative e tecniche dirette alla gestione delle acque pubbliche, al controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico nonché al controllo ed alla sorveglianza dei fiumi e dei torrenti al fine di mantenere e migliorare il regime idraulico secondo la vigente normativa di settore."*

Ai sensi dell'art. 12 delle Norme di Attuazione del “Piano di Gestione del Rischio Alluvioni” questa Autorità di Bacino ha il compito di curare “la manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrauliche di competenza, come misura preventiva di gestione del rischio idraulico, al fine di mantenere: a) in buono stato ambientale il reticolo idrografico, eliminando ostacoli al deflusso delle piene; b) in buone condizioni idrogeologiche ed ambientali i versanti; c) in piena funzionalità le opere di difesa essenziali alla sicurezza idraulica ed idrogeologica.”

Lo stesso articolo specifica inoltre che “La manutenzione del reticolo idrografico è altresì finalizzata a conseguire la tutela e il ripristino della naturalità dell'alveo, la tutela della biodiversità, la riqualificazione dell'ambiente fluviale” e che “**Gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua sono attuati sulla base delle risorse disponibili previa definizione di programmi di manutenzione elaborati a scala di bacino idrografico o sub-bacino, redatti dall'amministrazione regionale sentite anche le proposte degli enti locali e degli altri uffici competenti**”.

Ciò premesso, al fine di consentire a questa Autorità di definire i programmi di manutenzione prima citati, con la presente:

1) Si chiede ai tutti i Comuni dell'Isola di volere segnalare le criticità esistenti nei corsi d'acqua all'interno dei loro territori, anche riattualizzando quelle già segnalate in passato e per le quali non si è ancora pervenuti al loro superamento.

Al fine di consentire a questa Autorità di Bacino di valutare se, in ordine a quanto sarà segnalato, ricorreranno i presupposti per l'attivazione di procedure di propria competenza e per il conseguente inserimento nel programma di interventi che si dovrà elaborare, codesti Comuni dovranno effettuare, per ciascuna delle criticità segnalate, un apposito sopralluogo sui siti interessati e trasmettere:

- una relazione descrittiva dei luoghi e delle criticità segnalate nonché delle possibili soluzioni da adottare per il loro superamento;
- stralcio aerofotogrammetrico e catastale con evidenziate le aree interessate;
- idonea documentazione fotografica;
- georeferenziazione, con il sistema di riferimento WGS 84 UTM 33N, di alcuni punti caratteristici dell'area oggetto della segnalazione;
- copia, debitamente compilata, della “*Scheda segnalazione*” che alla presente si allega in formato PDF editabile.

2) Si chiede a tutti gli altri Uffici in indirizzo di volere segnalare le criticità presenti nei corsi d'acqua e delle quali gli stessi sono a conoscenza, specificando se per il loro superamento sono stati redatti, o sono in corso di redazione, apposite perizie. Per ciascuna delle criticità che saranno segnalate, si chiede di restituire, debitamente compilata, la “*Scheda segnalazione*” che alla presente si allega in formato PDF editabile.



**Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco**